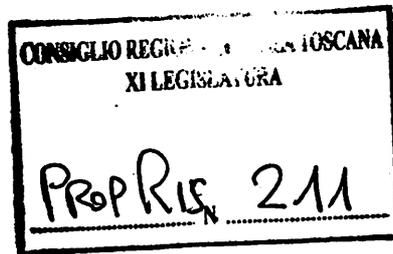
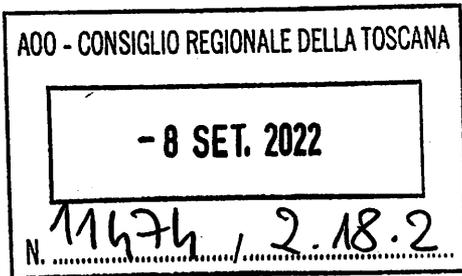




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale



Gruppo Consiliare
Lega Toscana Salvini Premier



Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Dottor Antonio Mazzeo
SEDE

Proposta di risoluzione collegata alla Pdd 226 - Documento di economia e finanza regionale 2023.

Oggetto: in merito al Piano Regionale per la Qualità dell'aria - PRQA L.R. 9/2010.

Il Consiglio regionale della Toscana,

Visto il documento di economia e finanza regionale 2023.

Premesso che,

La Commissione Europea ha avviato due procedure di infrazione: la procedura di infrazione n. 2014/2147 (con riferimento al materiale particolato PM10) e la procedura di infrazione n. 2015/2043 (per le violazioni del valore limite del biossido di azoto NO₂), ormai in fase di ricorso;

Con legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) sono state introdotte, nelle more della revisione del piano regionale per la qualità dell'aria ambiente, misure urgenti, rafforzative delle azioni dello stesso PRQA, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale, previo parere vincolante della commissione consiliare competente, tali misure prevedono, in particolare, l'istituzione di zone di limitazione alla circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti nei territori dei comuni nei quali risulta superato il valore limite relativo al biossido di azoto.

Considerato che,

La Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che l'Italia è venuta meno agli obblighi imposti, avendo superato, nelle zone interessate dal ricorso, in maniera sistematica e continuata, dal 2008 al 2017, i valori limite giornaliero e annuale, applicabili alle concentrazioni di PM10, evidenziando, tra l'altro, che il superamento risulta "tuttora in corso"; inoltre, con la stessa sentenza la Corte di Giustizia ha

accertato che l'Italia è venuta meno anche all'obbligo di non avere adottato misure appropriate per garantire il rispetto dei valori limite per il PM10 in tali zone e, in particolare, piani per la qualità dell'aria che prevedano misure appropriate affinché il superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Evidenziato che,

La Regione Toscana è coinvolta nella procedura citata per il superamento del limite giornaliero di PM10 nella zona IT0907 "Prato-Pistoia", che tuttavia risulta conforme ai limiti previsti dalla normativa europea dal 2018, e nella zona "Valdarno pisano e piana lucchese" che, invece, continua a registrare superamenti;

In particolare, nell'ultima edizione del progetto PATOS, è stato rilevato che la sorgente "combustione di biomasse" presso la stazione di Lucca-Capannori dà un contributo del 53% durante i giorni di superamento, con valori di picco che raggiungono i 70 µg/m³ e con andamento temporale caratterizzato da una fortissima stagionalità, che comporta valori molto elevati durante la stagione fredda e che tendono a zero durante l'estate.

Il piano Regionale per la Qualità dell'Aria - PRQA l.r. 9/2010 attualmente in vigore è stato approvato con DCR 72 del 18 luglio 2018 e avendo validità di anni due, risulta scaduto.

Ritenuto quindi che,

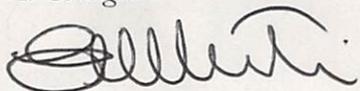
E' necessario procedere tempestivamente ad una sua revisione al fine di introdurre misure di rafforzamento così da garantire il rispetto dei valori limite, con particolare riferimento alle aree oggetto di procedure di infrazione.

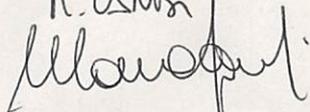
Tutto ciò premesso e considerato,

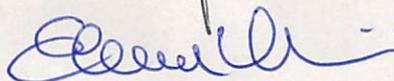
Impegna il Presidente e la Giunta regionale della Toscana

a proporre tempestivamente una apposita informativa propedeutica all'inizio della procedura di un nuovo Piano Regionale per la Qualità dell' Aria ,così come previsto dall'articolo 48 dello Statuto.

Il Consigliere

 PONTENAGNI

R. USONI


 FEINI